



All'incontro tenutosi in data 6 giugno u.s. presso la sede del Dipartimento di Rete Oncologica con i Responsabili dei Servizi Infermieristici Aziendali sono intervenute le seguenti Aziende rappresentate da:

ASL Città di Torino (ex ASL TO2)	Fuggetta Leonardo Giordano Gemma
ASL TO3	Audisio Luisella Vettori Marilena
ASL TO4	Fontana Mirella- delegata da Occhiena Clara
ASL TO5	Setti Lisa – delegata da Lacchio Tiziana
ASL AT	Moffa Katia
ASL CN1	Giaquinto Franca
ASL CN2	Brociero Maria Gabriella
ASL NO	Carimali Doriana – delegata da Alberganti Marinella
ASL VC	Carnevale Lidia
ASL VCO	Maglitto Liliana Savia Franca – delegata Senestraro Marcello
A.O. Cuneo	Savio Luigi Brao Silvana Toselli Nadia
A.O. Mauriziano	Faverofra Cristina – delegata da Costamagna Graziella
A.O.U. Città della Salute	Baldan Ornella
A.O.U. Novara	Torre Grossa Romilda – delegata da Torgano Cristina
A.O.U. Orbassano	Maniero Mara

Humanitas Gradenigo

Montanaro Aldo

IRCCS Candiolo

Marchese Rosella

AUSL VDA

Dagnes Bruna – delegata da Vuillermin Giuliana
Plati Laura

Dipartimento

Bertetto Oscar
Viale Monica

La partecipazione sempre numerosa e attenta da parte dei Responsabili dei Servizi infermieristici Aziendali è la conferma di quanto sia importante per il Dipartimento collaborare con gli infermieri e l'incontro inizia con la comunicazione delle due delibere Regionali che adottano lo stesso impianto.

In merito allo svolgimento del Piano di Attività 2017, La Direzione afferma di aver riscontrato delle criticità emerse durante gli incontri di formazione destinati agli infermieri. In particolare gli infermieri partecipanti hanno comunicato disagio nello svolgere le attività previste dal modello organizzativo CAS e GIC, dovute alla non conoscenza e la difficoltà di conciliare le mansioni ordinarie con questa nuova attività, che spesso viene svolta fuori orario di servizio.

Viene pertanto chiesto ai presenti di esprimere le specifiche criticità aziendali in merito. I punti che accomunano la maggior parte delle Aziende sono i seguenti:

- cultura medico-centrica con la conseguente resistenza dei clinici nel riconoscere il ruolo dell'infermiere come Patient Manager;
- carenza di personale strutturato e un forte turn over;
- figura infermieristica impegnata a svolgere anche mansioni prettamente amministrative che distolgono dall'attività della presa in carico del paziente;
- mancanza di sostegno da parte delle Direzioni per attuare le modifiche previste dall'assetto organizzativo di Rete;
- l'entrata in regime della dematerializzata non permette il riconoscimento delle prestazioni svolte dall'infermiere;
- carenza di competenza specifica e di motivazione;
- mancanza di comunicazione e collegamento tra l'infermiere CAS e l'infermiere GIC.

Il Dott. Bertetto ribadisce che per tariffare la visita CAS e GIC è necessaria la presenza del medico, dell'amministrativo e dell'infermiere. La figura infermieristica è fondamentale nel percorso di cura e deve rivestire il ruolo del Patient Manager. Per farlo è auspicabile una forte continuità, motivazione, formazione e responsabilità che contribuiscono a superare il burnout e a ricevere gratificazione dal lavoro svolto. Si precisa che la mission della rete non è curare la patologia ma il paziente. Per far ciò è necessario che esso sia seguito dall'infermiere in tutto il suo percorso.

Si propone di organizzare presso le rispettive Aziende una riunione (eventualmente anche con la presenza della Rete) dedicata alla continuità del percorso di cura che coinvolga i seguenti professionisti: Direzione Sanitaria, Responsabile CAS, Responsabili GIC, Infermieri CAS e Infermieri GIC.

Si propongono inoltre interventi di formazione che siano abilitanti a svolgere la professione dell'infermiere CAS/GIC.

La rete si rende disponibile a raccogliere suggerimenti e proposte per il Piano di Attività 2018.

Il ricorda che il prossimo incontro è previsto per il giorno 25 settembre 2017.